



Roberto Di Giovan Paolo è giornalista professionista, è stato consulente editoriale e di comunicazione strategica; ha insegnato come docente alla Luspio

prima Sociologia dei processi culturali e comunicativi e poi Comunicazione politica. Per Nutrimenti ha pubblicato *Comunicare rende liberi* con Maria Rita Moro e prefazione di Tullio De Mauro.

Dal maggio 1996 è membro del Policy Bureau europeo del CCRE e dal febbraio 2006 ricopre la carica di segretario generale dell'AICCRE, la sua sezione italiana.

È tra i fondatori di Elanet, rete europea della società dell'informazione. Dal 29 aprile 2008 è Senatore della Repubblica.



Piero Fabretti sociologo e analista dei processi culturali italiani. Ha insegnato sociologia generale all'Università di Cassino, sociologia dei processi culturali presso l'Università

San Pio V e Storia e filosofia nei licei. Oltre a scrivere articoli e saggi sul cambiamento della società italiana dagli anni '80 ad oggi, ha pubblicato il volume *Nietzsche, Pirandello Huizinga, dimensione ludica e umorismo tragico* per la casa editrice Gangemi.

“
FRAMMENTI DI MEMORIA
”

“
Guai a voler fare concorrenza alle pretese delle passate ideologie profane; nel senso di voler dare messaggi completi, esauritivi e intrinsecamente univoci. La nuova teologia della pace non può perciò essere cercata come data *una tantum*, prodotto finito e non invece processo, anche parziale e plurale, aperto alla voce dello Spirito che soffia dove vuole.

Achille Ardigò

La Chiesa annuncia Gesù Cristo il quale è “la nostra pace” come dice San Paolo nella *Lettera agli Efesini*. Per cui anche se non sempre ha avuto il coraggio di trarre fino in fondo le conseguenze da queste radicali posizioni del Vangelo, la Chiesa ha sempre parlato della pace come del dono pasquale più bello lasciatole dal Risorto.

Mons. Tonino Bello”

16,00 euro



www.iacobellisrl.it

ROBERTO DI GIOVAN PAOLO | PIERO FABRETTI | I PAPI, LA CHIESA E LA PACE

Roberto Di Giovan Paolo
Piero Fabretti

I papi, la Chiesa e la pace

prefazione di Pio Cerocchi

con due inediti di Achille Ardigò
e Mons. Tonino Bello

iac belli

Di fronte a questa capacità di lettura della storia, con un'autorità morale riconosciuta, con un dispiegarsi di energie invidiabile, perché la teologia cattolica rimane ferma alla dottrina della “guerra giusta”?

È ancora questo il riferimento necessario a un impegno della Chiesa Cattolica per la pace? È questo il riferimento dei tanti che a ogni livello, alto e basso culturalmente, nel laicato e nella gerarchia cattolica si impegnano per la pace?

Questo libro è solo un tentativo di analisi, un abbozzo di risposta implicito, senza alcuna pretesa di disegnare i confini della teologia della Chiesa Cattolica. Quel che è certo è che solo leggendo e legando in un quadro d'insieme la teoria e la pratica della Chiesa Cattolica, i Papi e il loro popolo, si può cercare di dare una risposta che ancora non c'è. Anche perché la risposta a questa domanda impone una serie di interrogativi anche in altri campi di attività della Chiesa Cattolica: è realizzato il Concilio Vaticano II?